

DELIBERAZIONE N° 115  
in data: **05/07/2012**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO:**  
**INTEGRAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L 'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.**

L'anno **duemiladodici** il giorno **cinque** del mese di **Luglio** alle ore **15:30**, nella Residenza Comunale, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

All'appello iniziale risultano:

---

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S
2- MANELLI GIAN LUCA	Vice-Sindaco	S
3- NASCIUTI MATTEO	Assessore	S
4- ZANNI CHRISTIAN	Assessore	N
5- IOTTI GIULIA	Assessore	S
6- PIGHINI ALBERTO	Assessore	N
7- PEDRONI CLAUDIO	Assessore	S
8- GIACOMUCCI STEFANO	Assessore	S

TOTALE PRESENTI: 6  
TOTALE ASSENTI: 2

---

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO**.  
Il Presidente, Sindaco **MAMMI ALESSIO** , dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

## DELIBERAZIONE DI G.C. N. 115 DEL 05/07/2012

**OGGETTO: INTEGRAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012.**

### LA GIUNTA COMUNALE

#### RICHIAMATE :

- la deliberazione della giunta comunale n° 51 del 29/03/2012 recante "Approvazione del piano esecutivo di gestione per l'esercizio finanziario 2012 ... " con la quale venivano tra l'altro individuati i programmi e i progetti e la loro esposizione dettagliata per settore
- la deliberazione della giunta comunale n° 87 del 17/05/2012 recante "Piano Dettagliato degli Obiettivi Specifici di Sviluppo anno 2012 . Approvazione"

#### RICHIAMATI in sintesi i seguenti provvedimenti normativi:

- la Legge 24.02.1992 n.225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" che istituisce e definisce a livello nazionale la struttura organizzativa del Servizio di protezione civile ed individua all'art.15 *il sindaco* quale *autorità comunale di protezione civile* stabilendo che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale;

- il D.Lgs. 13.03.1998 n.112 che nella ripartizione delle competenze tra Stato e Enti Locali, all'art. 108, comma c *attribuisce ai comuni* le seguenti funzioni:

- 1) attuazione, *in ambito comunale*, delle attività di previsione e prevenzione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali;
- 2) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- 3) *predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza*, anche nelle forme associate e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n° 142 e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;
- 4) attivazione dei *primi soccorsi* alla popolazione e degli *interventi urgenti* necessari a fronteggiare l'emergenza;
- 5) vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- 6) utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- la L.R. 21.04.1999 n.3 "*Riforma del sistema regionale e locale*" che all'art.177 stabilisce che i *comuni esercitano le funzioni* di cui alla lett. c) del comma 1 dell'art.

108 del D.Lgs. n. 112 del 1998 , nonché adottano tutte le iniziative necessarie al superamento dell'emergenza, sul piano organizzativo, sociale ed economico;

- la L.R. 07.02.2005 n.1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile” che all'art.6 stabilisce che *i comuni*, nell'ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, *esercitano le funzioni e i compiti amministrativi* ad essi attribuiti dalla L. 225/1992 e dal D.Lgs. 112/1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:

a) alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;

b) alla predisposizione e all'attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza;

c) alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);

d) alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;

e) all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;

f) alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile;

e ribadendo che, al verificarsi di eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti, l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal comune interessato e che il sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale.

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia n.22 del 30.09.2009 “Approvazione convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di protezione civile” , convenzione nella quale viene tra l'altro stabilito:

- **all' art. 8 “Funzioni e attività dell'ufficio unico”**: ... *omissis*
- attività generale di previsione dei rischi su tutto il territorio dell'Unione avvalendosi allo scopo *delle previsioni dei singoli comuni*..
- individuazione e segnalazione *ai responsabili sia tecnici che amministrativi* dei comuni firmatari della convenzione degli interventi ...;
- elaborazione e gestione del *piano intercomunale* di protezione civile...;

- **all' art 15 “Norme transitorie “:** le risorse umane del servizio unificato di protezione civile sono le seguenti:... *omissis ... referenti dei comuni 10 % dell'impegno dei referenti presenti nei singoli comuni*

#### **RICHIAMATA IN PARTICOLARE ED IN SPECIFICO:**

la deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 29/01/2012 recante indirizzi generale per l'attività amministrativa e gestionale del Settore III° ” con la quale( anche in aderenza a quanto disposto dalla succitata convenzione ) all'allegato C, viene di già individuata la referenza per la Protezione Civile nel Settore III° ed in particolare servizio Urbanistica, Edilizia, Ambiente ;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- con determinazione del Dirigente del 3° Settore – Corpo Unico di Polizia Municipale – dell'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia n.15 del 19.04.2011 si è proceduto alla *“Aggiudicazione al Dr. Geol. Stefano Castagnetti dell'incarico della redazione dei piani di emergenza di protezione civile dei comuni di Scandiano, Casalgrande, Castellarano, Rubiera e intercomunale.”;*

- il dott. Castagnetti ,in esecuzione dell' incarico come sopra conferito, ha predisposto il piano intercomunale di protezione civile nonche' i piani comunali dei singoli comuni e tra questi quello del Comune di Scandiano approvato con deliberazione della Giunta Comunale n° 105 del 13 /06/2012;

**DATO ATTO** che il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune, come emerge dallo stesso:

- nelle more della costituzione dell'Ufficio di Coordinamento di Protezione Civile dell'Unione, la prima fase di gestione delle emergenze sarà affrontata secondo le indicazioni contenute nel Piano Operativo Interno (POI) che sarà parte integrante del piano intercomunale;
- all'istituzione del C.O.C., all'individuazione dei referenti delle varie funzioni di supporto previste nel Piano (allegato 1) ed alla nomina dei Referenti di Frazione si provvederà con atto del Sindaco da emanarsi entro un massimo di 3 mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione;

***RILEVATO CHE , l ' articolazione dei Piani di protezione civile come redatti nel progetto del consulente comprende sia quello intercomunale sia i singoli piani comunali e le conseguenti attività organizzative gestionali di competenza di ogni Sindaco e conseguentemente dell' apparato tecnico amministrativo comunale ;***

**RITENUTO PERTANTO OPPORTUNO** , per le motivazioni tutte sopra esplicitate ivi compreso il cogente dettato normativo ed in esecuzione ed attuazione della succitata Deliberazione della Giunta comunale n. 13 / 2012 , integrare il Piano Economico di Gestione anno 2012 inserendo nel programma 3 “ Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e Ambiente ed in particolare del progetto 2 “ Ambiente e Politiche energetiche “ :

**la referenza della protezione civile comunale ed in particolare le competenze relative alla gestione e realizzazione delle azioni previste nel piano di Protezione Civile Comunale ;**

**DATO ATTO** che si procederà con specifici provvedimenti all'individuazione ed al finanziamento delle risorse necessarie per la realizzazione della sala operativa del C.O.C. oltre che per la realizzazione e messa in opera della segnaletica per tutte le aree di attesa e per la definizione ed attuazione di un'idonea campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza e per ogni altro adempimento previsto nel Piano;

**DATO ALTRESÌ ATTO CHE** la parte del Direttore Generale su proposta del Dirigente del III° Settore potrà provvedersi ,ove necessario conseguentemente alla presente,alla proposta di integrazione e/o modifica del piano degli obiettivi di cui in premessa;

**VISTO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.L.vo n. 267 del 18/08/2000 dal Direttore Generale;

**DATO ATTO** che sulla presente deliberazione non è stato acquisito il parere di regolarità contabile in assenza di impegno di spesa o diminuzione di entrata;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli espressi nei modi e nei termini di legge

#### **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** ,per le motivazioni tutte sopra esplicitate ivi compreso il cogente dettato normativo, ed in esecuzione della succitata Deliberazione n. 13 / 2012 . l'integrazione del Piano Economico di Gestione anno 2012 inserendo nel programma 3 “ Valorizzazione, manutenzione del patrimonio e gestione del territorio e Ambiente ed in particolare del progetto 2 “ Ambiente e Politiche energetiche “ : **la referenza della protezione civile comunale ed in particolare le competenze relative alla gestione e realizzazione delle azioni previste nel Piano di Protezione Civile Comunale ;**
2. **DI DARE ATTO** che: si procederà con specifici provvedimenti all'individuazione ed al finanziamento delle risorse necessarie per la realizzazione della sala operativa del C.O.C. oltre che per la realizzazione e messa in opera della segnaletica per tutte le aree di attesa e per la definizione ed attuazione di un'idonea campagna di comunicazione rivolta alla cittadinanza e per ogni altro adempimento previsto nel Piano;
3. **DATO ALTRESÌ ATTO CHE** la parte del Direttore Generale su proposta del Dirigente del III° Settore potrà provvedersi, ove necessario conseguentemente alla presente ,alla proposta di integrazione e/o modifica del piano degli obiettivi di cui in premessa;

**DI DARE MANDATO** all'Ufficio copie di trasmettere il presente atto ai seguenti uffici/dirigenti

- Dirigenti
- Direttore Generale

- Sindaco
  - Vice Sindaco
  - Servizio Personale
- per gli adempimenti di propria competenza.

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Sindaco**  
*F.to MAMMI ALESSIO*

**Il Segretario generale**  
*F.to DOTT. GREGORIO MARTINO*

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li, \_\_\_\_\_

**Il Segretario generale**  
*DOTT. GREGORIO MARTINO*